

	servizi informatici, della traduzione e dell'editoria): dalla consultazione è emersa anche la necessità di un aggiornamento dell'offerta formativa del CdS per meglio rispondere alle mutate esigenze del mercato del lavoro.
Criticità	La CPDS con quanto argomentato nel Rapporto di Riesame Ciclico: l'offerta formativa del CdS allo stato attuale non sembra più in grado di rispondere appieno alle recenti evoluzioni del mondo del lavoro legato all'ambito della traduzione, cui si rivolgono i laureati di MTS.
Proposte per il miglioramento	La CPDS auspica che almeno parte delle numerose e apprezzabili proposte presentate nel Riesame possano realizzarsi anche in un futuro prossimo

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI

LAUREE TRIENNIALI

SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI CLASSE L-36

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi delle informazioni	
----------------------------	--

Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti con il sistema Sisvaldidat

Nell'a. a. 2020/21, sono stati valutati 94 insegnamenti e 88 docenti per un totale di 2382 schede. Il dato complessivo delle schede raccolte è in accentuata diminuzione rispetto all'a.a. precedente (era 3587 per il 2019-20).

La valutazione della didattica e della docenza del CdS appare nel complesso positiva.

I quesiti che fanno registrare comparativamente i valori inferiori sono D1 e D2 rispettivamente pari a 7,59 e 7,93 (comunque in leggero aumento rispetto agli anni precedenti: rispettivamente 7,40 e 7,78).

I suggerimenti degli studenti con i maggiori valori percentuali sono: alleggerire il carico didattico (24,60%), fornire più conoscenze di base (15,74%) e istituire prove intermedie (24,42%). Tuttavia, quanto alla opinione dei laureati, dal sito AlmaLaurea si ricava per il 2021 che hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio il 40% più sì che no e decisamente sì il 44,2

Segue: Qualità della docenza e degli aspetti organizzativi

Anche per quanto concerne i quesiti D6 (il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? pari a 8,69) e D7 (il docente espone gli argomenti in modo chiaro? pari a 8,73; D5 (gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? pari a 8,94), le valutazioni degli studenti sono per lo più in linea o in leggero miglioramento rispetto all'a.a. precedente.

In aumento i dati che emergono dalle risposte alle domande D9 (l'insegnamento è stato svolto in modo coerente con quanto dichiarato sul sito web del CdS? 8,90); D10 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? 9,04). Migliora anche D11 (è interessato agli argomenti trattati? 8,74).

Segue: rilevazione opinioni degli studenti sulla didattica a distanza con il sistema Sisvaldidat

In seguito alla pandemia e all'adozione della didattica a distanza (DaD) i modelli di questionario proposti dall'ANVUR (linee guida AVA 2013), relativamente al quesito Q1 sono stati integrati con domande dedicate (da D12 a D16).

Le valutazioni permangono nel complesso positive con una leggerissima flessione rispetto all'a.a. precedente per le domande D15 (Il docente ti è sembrato a suo agio nella gestione della didattica a distanza? pari a 91,41); D16 (Sei complessivamente soddisfatto di come si è svolta la didattica on line per questo insegnamento? pari a 90,41).

	<p>Percentuale più bassa - pari a 5,23 - riceve la domanda D14 (I docenti hanno impiegato altre piattaforme o strumenti nella erogazione della DaD), in diminuzione rispetto all'a.a. 2019/2020.</p> <p><i>Opinione dei docenti in merito alla DAD</i></p> <p>Quanto alle opinioni dei docenti circa la DAD, il 40% del campione dimostra insoddisfazione, mentre un 60% ne intravede alcune potenzialità che andrebbero messe a regime. Generalmente poco apprezzata invece appare la didattica mista, per la difficoltà di contemperare le esigenze diverse di due differenti platee di studentesse/studenti. Negativo in larga parte anche il giudizio sugli esami a distanza, soprattutto a causa delle difficoltà organizzative. Alcune potenzialità per gli esami a distanza vengono sottolineate soltanto per gli insegnamenti linguistici.</p> <p><i>Opinioni dei laureati</i></p> <p>Tra i laureati (AlmaLaurea dati del 2021) coloro che si dichiarano 'decisamente soddisfatti' del corso di laurea rappresentano, per l'anno in esame, il 51,7%, mentre il 38,3% si dichiara soddisfatto 'più sì che no'. In totale, dunque, si registra un livello di soddisfazione decisamente alto. Il dato relativo a coloro che si sono dichiarati soddisfatti 'più no che sì' è pari al 7,5%. Si conferma invece al di sotto dell'1% (0,8%, per la precisione), anche per l'anno in esame, la percentuale di coloro che hanno risposto 'decisamente no'. La percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso è abbastanza elevata, pari a 70,8%.</p> <p>Il CdS mostra attenzione alle opinioni degli studenti, come si evince dal quadro B6 della SUA. Un'analisi realmente dettagliata dei relativi dati si desume, però, soprattutto dai verbali del gruppo AQ del CdS e del Riesame (cfr. inter alia verbale del Consiglio del CdS in data 21 novembre 2022).</p> <p>Tali fonti denotano un'adeguatezza dei processi di raccolta e analisi dei dati, che ha portato ad evidenziare alcune criticità ed a pianificare/realizzare interventi correttivi (si vedano sul punto i successivi quadri dedicati)</p>
Criticità evidenziate	<p><i>Ridotta partecipazione degli studenti ai questionari per la rilevazione delle loro opinioni</i></p> <p>Si veda sopra l'analisi dei dati: per l'a.a. 2020/2021 le schede raccolte sono 2382. Il dato complessivo delle schede raccolte è in accentuata diminuzione rispetto all'a.a. precedente (era 3587 per il 2019-20).</p> <p><i>Orientamento allo studio allo studio post-lauream e al lavoro</i></p>

	<p>Ha usufruito dei servizi di orientamento allo studio post-laurea il 72% dei laureati, di cui dichiarano soddisfazione per tali servizi più no che sì il 38,8% e decisamente no il 17,9%. Hanno usufruito di servizi di orientamento al lavoro il 67,7%; per 100 fruitori, più no che sì di soddisfazione si ha per il 34,9%, mentre decisamente no per il 28,6%. Rispetto ai servizi di job placement, il giudizio più no che sì è pari al 33,8% e decisamente no ammonta a 24,2%.</p> <p><i>Regolarità delle carriere</i></p> <p>Secondo AlmaLaurea si è laureato in corso il 39,5%, di cui il 34,2 al primo anno fuori corso. Nella SMA 2022 si legge che mostrano una flessione sia la percentuale di studenti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01), sia quella di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16): con valori del 42,2% (iC01) e del 35,7% (iC16)</p> <p><i>Internazionalizzazione</i></p> <p>Secondo i dati AlmaLaurea per il 2021, ha svolto periodi di studio all'estero riconosciuti dal corso di studio solo il 5,6%, con uno più esami all'estero convalidati per il 100,00%. Il dato è significativamente più basso rispetto agli altri CdS magistrali del Dipartimento.</p>
Proposte per il miglioramento	<p>Sussiste probabilmente una scarsa coscienza da parte della componente studentesca circa esistenza e importanza della rilevazione delle opinioni.</p> <p>La CPDS raccomanda di intraprendere azioni di sensibilizzazione alla compilazione dei questionari, specialmente da parte dei non frequentanti.</p> <p>Per gli altri aspetti si veda il quadro D.</p>

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Analisi delle informazioni	<p><i>Coerenza tra i programmi e i risultati di apprendimento</i></p> <p>È garantita la coerenza tra i singoli corsi descritti nelle rispettive schede di insegnamento e i risultati di apprendimento attesi nonché la chiarezza nella illustrazione dei programmi. Inoltre, il dato D9 delle schede somministrate alle studentesse e agli studenti ('L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?') si attesta nella media del dipartimento con un punteggio di 8,90, in miglioramento rispetto all'anno precedente.</p> <p><i>Metodi didattici adottati adeguati</i></p>
-----------------------------------	---

	<p>Il dato D8, che si propone di valutare l'utilità delle altre attività formative, si attesta al di sopra della media del Dipartimento con un punteggio di 7,94.</p> <p>In sintesi, emerge nel complesso una soddisfazione abbastanza omogenea da parte di studenti e studentesse in merito alla qualità della didattica, ai materiali e ai metodi d'insegnamento, nonché al coinvolgimento stimolato dai e dalle docenti.</p> <p>Ciò è confermato dalla SMA 2022: “nell'indicatore iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio), che registra il miglior valore dal 2017 (72%), attestandosi sopra la media dell'area geografica e poco al di sotto di quella nazionale. La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25), con un valore che sfiora il 90%, continua a rivelare nel complesso un alto grado di soddisfazione.”</p>
	<p><i>Materiali didattici adeguati</i></p> <p>In merito al quesito D3: “il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?” la risposta della comunità studentesca è stata sicuramente positiva, registrando infatti una valutazione media di 8,56, un incremento rispetto all'8,35 riportato nei dati della precedente annualità. Si può dedurre quindi la percezione da parte della comunità studentesca di un miglioramento effettivo nella qualità e quantità del materiale indicato e fornito ai fini di studio. Confrontando il dato relativo al DISUS con quello del CdS si nota che quest'ultimo continua ad essere superiore alla media dipartimentale, che per l'anno in esame si attesta intorno ad una valutazione di 8,31.</p>
Criticità evidenziate	<p><i>Qualità delle strutture</i></p> <p>I servizi di biblioteca, primariamente prestito e consultazione, sono stati usufruiti dal 79% fra studenti e studentesse, con una valutazione “abbastanza positiva” per il 58,5% del campione e decisamente negativa, rispettivamente, per il 17,9% e 5,3%.</p> <p><i>Qualità delle strutture</i></p> <p>Analizzando i dati di Almalaurea raccolti sui laureati nell'a.a. 20/21, emerge che in ordine alle aule, il 61,5% dei rispondenti le ritiene raramente adeguate e il 17,1%, mai adeguate.</p> <p>Quanto agli spazi dedicati allo studio individuale: ne ha usufruito l'84,9%, ma solo il 31,7% del campione consultato li ha ritenuti “adeguati”. Anche il giudizio concernente la fruibilità di spazi dedicati ad altre attività, come laboratori o attività pratiche, è fortemente negativo; infatti, il 46,2% li ha reputati “raramente adeguati”.</p>

	<p>Si segnala uno scontento per quanto concerne gli orari di apertura delle biblioteche queste. La maggioranza degli studenti preferirebbe che gli spazi della biblioteca fossero accessibili anche dopo le 14:00, orario a partire dal quale attualmente si arresta il servizio.</p> <p><i>Qualità delle attrezzature</i></p> <p>Analizzando i dati di Almalaurea raccolti sui laureati nell'a.a. 20/21, i giudizi sulle attrezzature per le altre attività didattiche: raramente adeguate per il 45,7%, mai adeguate per il 12,0%.</p> <p>Per quanto concerne l'analisi delle postazioni informatiche la situazione non è migliore: in primo luogo solo il 60,5% del corpo studentesco dichiara di aver utilizzato questo tipo di servizio, e di questa percentuale il 76,4% ha ritenuto le apparecchiature messe a disposizione in numero inadeguato.</p> <p>Risulta quindi necessario potenziare le attrezzature di cui l'Ateneo dispone per garantire un'esperienza didattica quanto migliore possibile.</p> <p><i>Didattica</i></p> <p>I quesiti che fanno registrare comparativamente i valori inferiori sono D1 e D2 rispettivamente pari a 7,59 e 7,93.</p> <p>Infatti, I suggerimenti degli studenti con i maggiori valori percentuali sono: alleggerire il carico didattico (24,60%), fornire più conoscenze di base (15,74%).</p> <p>un dato in crescita rispetto all'anno accademico 2019/2020, dove la percentuale si attestava intorno al 18,90%, ma in linea con quanto emerge a livello dipartimentale, dove si registra una percentuale del 26,32%.</p> <p>Sostanzialmente stabile rispetto all'a.a. 2019/2020 la percentuale di coloro che suggeriscono di eliminare dai programmi d'esame argomenti già trattati (7,98%) e di conseguenza di migliorare il coordinamento fra i docenti (9,49%).</p>
Proposte per il miglioramento	<p><i>Didattica</i></p> <p>Eliminare dai programmi d'esame argomenti già trattati e migliorare il coordinamento fra i docenti</p> <p><i>Strutture e attrezzature</i></p> <p>Risulta necessario sensibilizzare i competenti organi d'Ateneo per la manutenzione e l'acquisto di nuovi spazi, per permettere a studentesse e studenti di vivere l'università come luogo del sapere e socialità; inoltre, risulta necessario investire nelle attrezzature, soprattutto nell'ottica di un mantenimento delle piattaforme digitali per lo svolgimento delle altre attività formative.</p>

	Estendere il servizio delle biblioteche almeno fino alle 17.
--	--

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi delle informazioni	<p><i>Modalità di esami e altri accertamenti nell'apprendimento</i></p> <p>Il quesito D4 (su definizione chiara e coerente delle modalità d'esame rispetto alle schede dei singoli insegnamenti) registra una media di 8,52, un valore in miglioramento e leggermente più alto rispetto agli altri CdS del dipartimento (8,31). A conferma di ciò si segnala che i metodi di accertamento dei singoli insegnamenti sono descritti nella scheda SUA-CdS in modo tendenzialmente esaustivo.</p> <p>Le schede indicano coerentemente gli obiettivi dell'insegnamento.</p> <p>Secondo quanto riportato dal quesito D9, anche gli insegnamenti vengono giudicati coerenti con quanto dichiarato sulle pagine web di ciascun insegnamento; infatti, il punteggio assegnato al quesito in esame è 8,90.</p> <p>Nell'a.a. 2020/21 gli esami si sono svolti in modalità remota.</p>
Criticità evidenziate	<p>a) <i>prove di autovalutazione intercorso</i></p> <p>In linea con quanto riportato negli anni precedenti, guardando ai dati reperibili dal sito SisValDidat, fra i suggerimenti per il miglioramento della didattica emerge come necessità più avvertita dalla platea studentesca l'inserimento di prove d'esame intermedie; si dice infatti favorevole il 31,49% di coloro che hanno compilato il questionario, contro il 23,50% dell'anno precedente.</p> <p>In merito, la scheda di Riesame 2022 si ripropone, in occasione del monitoraggio annuale delle schede degli insegnamenti, di verificare l'adeguatezza delle modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti rispetto al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, nonché di monitorare la chiarezza e la comunicazione di tali modalità in relazione sia ad eventuali prove in itinere sia ad altre forme di verifica del profitto.</p> <p>b) <i>organizzazione degli esami</i></p> <p>in contrasto con i dati SisValDidat, analizzando le rilevazioni di AlmaLaurea per il 2021 emerge che “per più della metà degli esami” il 42,9% ha ritento l’organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni...) soddisfacente, mentre il 32,8% ha ritenuto</p>

	<p>le modalità di accertamento tali solo “per meno della metà degli esami”. Il dato lascia trasparire un disagio avvertito dalla comunità studentesca in merito alla gestione delle modalità d'esame, dovuto in gran parte al ridotto numero di appelli, le cui date vengono fissate spesso in un arco di tempo ristretto, e ciò non permette di vivere con serenità il momento della valutazione.</p> <p>c) <i>esami a distanza</i>:</p> <p>Negativo in larga parte il giudizio dei docenti sugli esami a distanza (seconda indagine di Ateneo sull'opinione dei docenti a proposito della didattica a distanza), soprattutto a causa delle difficoltà organizzative. Alcune potenzialità per gli esami a distanza vengono sottolineate soltanto per gli insegnamenti linguistici.</p>
Proposte per il miglioramento	<p>Dal confronto con la rappresentante della platea studentesca che segue i corsi offerti dal Cds, Fiorenza Pellè, emergono una serie proposte:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) svolgere il tirocinio all'interno del terzo anno, a prescindere da un numero minimo di esami mancati (attualmente gli studenti e le studentesse non possono svolgere il tirocinio se devono ancora sostenere più di quattro esami); 2) superare lo squilibrio nell'offerta formativa tra primo e secondo semestre; 3) evitare sovrapposizioni dell'orario delle lezioni degli insegnamenti impartiti all'interno dello stesso semestre.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Analisi delle informazioni	<p>Il commento agli indicatori presenti nella scheda di monitoraggio annuale del CdS 2022 analizza con scrupolo i punti di forza e di debolezza del CdS.</p> <p><i>Regolarità delle carriere</i></p> <p>In merito, si registra che la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) consolida il miglioramento registrato nel triennio, raggiungendo un valore superiore alla media dell'area di riferimento. Anche la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iC02) nel 2021 aumenta ulteriormente (58,3%), collocandosi al di sopra della media dell'area geografica e riducendo di molto lo scarto con quella nazionale.</p>
Criticità evidenziate	Tra le maggiori criticità riscontrate, nella SMA 2022, si segnalano:

	<p>1) <i>ritardi nelle carriere</i>: al 2020 gli indicatori iC16bis (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) e iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS) si attestano rispettivamente sul 35,7% (iC16bis) e sul 38,7% (iC17), in peggioramento e in allontanamento dalla media nazionale. Inoltre, l'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), con un valore del 27,9%, è prossimo alla soglia critica rispetto al valore medio nazionale, mentre l'iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni), dopo la diminuzione registrata nel biennio precedente, evidenzia un aumento significativo (42,5%), superando i benchmark regionale e nazionale.</p> <p>2) <i>internazionalizzazione</i>: gli indicatori relativi all'internazionalizzazione, attestandosi al di sotto dei valori di riferimento, continuano ad oscillare tra flessioni (iC10 e iC11) e lievi aumenti (iC12)</p> <p>3) <i>occupabilità</i>: anche i dati relativi all'occupabilità dei laureati ad un anno dal titolo sono oscillanti, mostrando al 2021 un decremento (iC06) o incrementi più (iC06TER) o meno significativi (iC06BIS) SMA 2022</p>
Proposte per il miglioramento	<p>La CPDS trova efficaci le azioni correttive intraprese per i dati critici presi in carico dal CdS (SMA 2022), quali:</p> <p>a) <i>ritardi nelle carriere</i>: rafforzamento delle conoscenze preliminari e attività mirate per studenti del 1° anno; tutorato in itinere differenziato per annualità e per curriculum; monitoraggio triennale per individuare nuove azioni correttive (interventi mirati per studenti fuori corso o in ritardo).</p> <p>La scheda di Riesame 2022 individua opportunamente azioni di monitoraggio individuale per verificare il conseguimento dei crediti formativi e per mettere in atto azioni di recupero con i docenti dei corsi interessati.</p> <p>b) <i>internazionalizzazione</i>: i trend suggeriscono iniziative mirate, tra le quali un tutoraggio per curriculum volto ad incentivare la mobilità degli studenti per periodi di studio/tirocinio all'estero.</p> <p>c) <i>occupabilità</i>: è ripresa l'interlocuzione con i portatori d'interesse nell'ambito del Collegio d'area didattica dipartimentale.</p> <p>Per intervenire e correggere il trend di questi tre importanti indicatori, il CdS si impegna a mettere in atto un monitoraggio triennale. Sarebbe utile precisare quali specifiche misure si adotteranno all'esito dello stesso, con particolare riguardo agli interventi mirati per gli studenti fuori corso o in ritardo.</p>

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

Analisi delle informazioni	A dicembre 2022, le informazioni risultando fruibili attraverso le <i>parti pubbliche della SUA-CdS</i> (2020-21), e sono accessibili agli studenti e agli
-----------------------------------	--

	<p><i>stakeholders</i> attraverso il sito internet del dipartimento, nella rubrica dedicata al CdS, nel manifesto degli Studi facilmente consultabile on line.</p> <p><i>Manifesto degli Studi:</i> le informazioni sulla composizione del corso, sull'offerta formativa, sulle sue finalità e sugli sbocchi occupazionali dei laureati sono corrette.</p> <p><i>Pagina web del CdS:</i> le informazioni nella pagina web del CdS sono complete e aggiornate; inoltre appositi link “Avvisi del coordinatore del CdS e Segnalazioni degli studenti al coordinatore” facilitano la comunicazione.</p> <p><i>Email per segnalazioni degli studenti al coordinatore.</i> Esiste una email pr-segnalazioni@unior.it che accoglie le segnalazioni degli studenti al coordinatore.</p> <p>La scheda SUA-Cds relativa all'anno accademico 2021-2022 fornisce adeguate e particolareggiate informazioni nelle sue parti pubbliche. La descrizione del quadro A2.a relativo ai profili professionali e agli sbocchi occupazionali previsti per i laureati risulta ulteriormente irrobustita e articolata rispetto alla SUA-Cds precedente.</p> <p>La descrizione dei percorsi formativi del Cds - quadro A4.a - è chiara, articolata ed esaustiva.</p>
Criticità evidenziate	<p>Il quadro A3.a relativo alle conoscenze richieste per l'accesso andrebbe aggiornato - l'ultimo aggiornamento risale, infatti, al 28-02-2019 - e maggiormente articolato, segnalando la necessità che gli studenti e le studentesse si preparino ad un approccio metodologico critico agli insegnamenti offerti e che per raggiungere tale obiettivo saranno assistiti oltre che con i corsi di potenziamento anche con i seminari metodologici.</p> <p>La sezione relativa all'orientamento e al tutorato in itinere - quadro B.5 - andrebbe aggiornata inserendo le ultime novità di supporto fornite dal CdS agli studenti e alle studentesse, come ad esempio, a partire dall'anno accademico 2021-2022, il tutorato alla pari anche per alcune materie non linguistiche.</p>
Proposte per il miglioramento	Si veda la sezione su criticità evidenziate.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

Analisi	Quanto alla condizione occupazionale dei laureati del CdS, non lavorano e sono iscritti ad una laurea di secondo livello il 74,6% dei laureati; non lavora e non è iscritto ad una laurea di secondo livello il 10,7%. Mentre lavora il 13,1% soltanto e il 66,4% non lavora, né cerca lavoro.
---------	--

	<p>Quanto ai tempi di ingresso nel mercato del lavoro, dalla laurea al reperimento del primo lavoro trascorrono in media 5,4 mesi.</p> <p>Gli occupati svolgono professioni tecniche ed esecutive nel lavoro d'ufficio, rispettivamente, per il 37,5% e per il 31,3%, e sono presenti nel settore privato per il 93,8% e nel Sud per il 75,0%.</p>
Criticità evidenziate	<p>Utilizza le competenze acquisite con la laurea in misura elevata solo il 18,8% e per niente il 37,5%.</p> <p>Stima molto adeguata la formazione acquisita all'università il 43,8% dei laureati e poco o per nulla efficace la laurea nel lavoro svolto nel 46,7% dei casi.</p> <p>Secondo i dati AlmaLaurea per il 2021, ha avuto esperienze di lavoro il 68,9% dei laureati ed ha svolto tirocini formativi curriculare o lavoro riconosciuti durante il corso di laurea il 2,5%.</p> <p>Ha usufruito i servizi di orientamento allo studio post-laurea il 61,7% dei laureati, di cui dichiarano soddisfazione per tali servizi più no che sì il 32,4% e decisamente no il 25,7%.</p> <p>Hanno usufruito di servizi di orientamento al lavoro solo il 53,3%; per 100 fruitori, più no che sì di soddisfazione si ha per il 31,3%, mentre decisamente no per il 42,2%.</p> <p>Rispetto ai servizi di <i>job placement</i>, il giudizio più no che sì è pari al 27,1% e decisamente no ammonta a 34,3%.</p>
Proposte di miglioramento	<p>La CPDS suggerisce di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -intraprendere azioni per migliorare qualità e fruizione dei servizi di orientamento al lavoro e <i>job placement</i>. -procedere nella direzione annunciata nella SUA 2022 di potenziare il coinvolgimento dei portatori d'interesse, con cui si è ripresa l'interlocuzione nell'ambito del Collegio d'area didattica dipartimentale e di rendere tali consultazioni sistematiche; -procedere nella direzione annunciata nella scheda di Riesame 2022 di verificare la coerenza degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi (in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali) con i profili culturali e professionali in uscita.